Conto corrente colla Posta — Gallarate, Mercoledì 18 Giugno 1924 — Anno XX — Num. 52

Si pubblica il Sabato e il Mercoledì

Direzione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI
SOSTENITORE ANNUO L. 50.—
NORMALE . . . . „ 20.—
SEMESTRALE . . . „ 11.—
Un numero separato: Centesimi 20

UNIONE

Bisettimanale dell'Alto Milanese

INSERZIONI

Per ogni linea di corpo 6
In 4ª pagina . . . L. 1.—
In 3ª pagina . . . » 2.—
Cenni Necrologici . » 2.—
Nel corpo del giornale » 2.—

PAGAMENTO ANTICIPATO
Rivolgersi al nostro UFFICIO, in VIA L. BORGHI N.

DELITTO CONTRO LA PATRIA!

Non abbiamo commentato, nello scorso numero dell'*Unione*, le prime notizie della scomparsa dell'on. Giacomo Matteotti, perchè fiduciosi che l'oscuro episodio non dovesse tingersi dei sanguinosi bagliori della tragedia. Al tenue filo al quale si avvinghiava la generale speranza sulla sorte del giovane deputato socialista, noi pure tenacemente ci siamo avvinti, auspicando che il funesto presagio che stava sospeso sopra il capo di tutti, come un'atroce minaccia, non si avverasse. Ma ormai è vano sperare, e la nostra coscienza insorge violentemente, in uno con la coscienza di tutti gli italiani, contro questo ultimo orribile episodio di brigantaggio, che cela nelle foschie della faziosità politica le criminali ignominie del più venale trafficantismo. Le più rivoltanti turpitudini della plutocrazia affaristica e del giornalismo ricattatore tutt'ora ammorbano l'aria...

Ma l'assassinio vile e bestiale di Giacomo Matteotti è tal delitto da diffamare all'estero la nostra Nazione e da precipitarci, d'un tratto, nella considerazione dei popoli, agli ultimi gradini della scala dei valori umani.

Mentre chiniamo il capo, angosciatissimi, sotto il peso della più profonda pietà per lo scomparso, che salutiamo vittima della sua Fede, tutto il nostro orrore s'avventa contro coloro che mostrano di comprendere la politica con la ferocia della bassa delinquenza e che vorrebbero far regredire l'Italia di Vittorio Veneto verso le ombre cruenti dei più faziosi periodi del medioevo.

E' inutile che politicastri in mala fede ciancino, a queste nostre parole, di speculazione partigiana: sopra la spoglia di un assassinato e di fronte a un delitto così ripugnante, nessuno può subordinare alle leggi della propria passione, le voci sacrosante del proprio cuore. Noi non scriviamo per coinvolgere nell'atto nefando di un gruppo, e siguo o numeroso non importa, di delinquenti, la responsabilità di un partito, il partito fascista, nè per trarre dal tragico episodio, illazioni politiche: se un processo dovrà essere fatto — e noi non mancheremo di farlo — alle cause remote del misfatto, non oggi è il giorno, perchè l'angoscia e l'orrore tolgono serenità anche alle parole le più spontanee.

Scriviamo, con la penna che trema nel polso e la mente agghiacciata dallo strazio, allo scopo di chiedere, a chi può e a chi deve, giustizia.

Giustizia, gli italiani di tutti i partiti reclamano; giustizia pronta e riparatrice, qualunque sien per essere le conseguenze del delitto atroce, chiunque ne possano essere i responsabili e gli inspiratori; giustizia la quale esemplarmente insegni agli esaltati ed ai facinorosi, di tutte le specie e sottospecie, che la Nazione intende ormai vivere la sua feconda vita di pace, di concordia, e di lavoro, espellendo dal suo seno gli autori e i promotori di tutti gli illegalismi e di tutte le violenze, tanto più quando esse danneggiano la causa del Governo Nazionale in misura assai più grave di qualsiasi opposizione politica. Per la stessa dignità e per lo stesso prestigio d'Italia nel mondo, bisogna che episodi bassamente raccapriccianti come quello avvenuto di questi giorni nella Capitale non abbiano più a ripetersi e che la punizione spietata dei mandanti e dei sicari segni l'inizio di quella selezione che non è una necessità soltanto per il partito fascista, ma per tutto il Paese.

Quale si voglia essere la versione esatta del crimine, quali possano essere i suoi particolari e le sue cause, è evidente che si tratta, nel caso Matteotti, di un reato rivoltante. Non si uccide l'uomo politico reo di pensarla in modo diverso dal nostro. Non siamo più ai tempi dell'Inquisizione (ed anche allora questa rappresentava intolleranza anarchica e arbitraria sì, ma intolleranza tradotta in potere legittimo, con codici e tribunali); e non dovrebbe esser più lecito trasformare la politica moderna in una *jacquerie*, spaventosa negazione del vivere civile, nonchè del patriottismo illuminato.

Noi ricordiamo le nostre invocazioni e le nostre proteste quando, nel '19 e nel '20, le guardie rosse si recavano a *prelevare* gli ingegneri per imporre loro di presiedere al lavoro negli stabilimenti occupati; o, peggio, quando la teppaglia comunista massacrava Sonzini e Scimula. E' di questi giorni la rievocazione macabra dell'eccidio di Empoli: l'eco del raccapriccio per l'assassinio proditorio di Nicola Bonservizi non è ancora spenta nell'animo nostro.

Ma se tali precedenti hanno un significato, l'hanno nel senso che nulla vi ha di più inumano e di più scandaloso delle esplosioni di delinquenza politica. Caino rispare in esse col suo volto bestiale, come per umiliare la nostra superbia di uomini civili, od anche, più semplicemente, il nostro elementare sentimento umano.

L'odio non è forza, ma distruzione. L'odio chiama l'odio, infallibilmente. La violenza genera la violenza, fatalmente. E allora? Allora il rimedio è uno solo: *l'incsorabilità dei poteri pubblici contro i violenti*. Bisogna che tutti sappiano senza dubbiezze, che c'è una legge sola, per tutti. E bisogna che tutti ad essa obbediscano. Questa dev'essere, non solo la norma fondamentale della coscienza politica di ogni cittadino che intenda servire la Patria con disinteressata fedeltà, ma, e più, l'inderogabile direttiva del Governo, se esso voglia, sul serio, tutelare l'autorità dello Stato, che della legge dev'essere presidio sicuro e intangibile.

I delitti contro l'ordine sono delitti contro la Patria. E già troppi rimasero impuniti. Sembra ora che la misura sia colma, e che il potere centrale si riprometta di far pagare agli autori il fio della loro colpa, dando intera soddisfazione al Paese, percosso duramente da questo orribile episodio.

Ma il Governo non può tutto fare. Dev'essere aiutato spontaneamente dagli amici e dagli avversari, in quest'opera necessaria di inesorabile epurazione. Uscire dalle parole per illustrare le intenzioni coi fatti: ecco la collaborazione che i partiti debbono dare al Governo. E il Governo deve colpire i forsennati, dovunque sieno e chiunque sieno, se si vogliono evitare le tempeste future.

Non pensano dunque i falsi amici del Governo e del fascismo, i troppo facili apologisti della violenza, che nulla può resistere all'opinione pubblica, che non v'è forza di armi che possa vincere l'isolamento morale, che non v'è potenza materiale capace di soverchiare la ribellione delle anime? non pensano che la reazione che potesse scatenarsi nel Paese sorpasserebbe tutti i loro eccessi, rinnovando i più tristi tempi del caos rivoluzionario?

Il mondo guarda con occhio attento all'Italia, e giudica di noi assai più per questi scellerati episodi, che in base all'ardua o lunga fatica del popolo italiano negli ultimi decenni della sua storia recente. Restauriamo dunque, una volta per tutte, l'ordine interno, che è fatto di lavoro, di libertà, di disciplina.

E meditiamo le parole sacre di Carlo Del Croix.

Vi è in lui una serenità, una equità, una indulgenza che par lo ponga al disopra della mischia, nell'atto stesso in cui vi partecipa con tutta la sua fede.

Noi vorremmo che dinnanzi a lui ognuno sentisse, nel modo migliore e più alto, la tragedia di questi anni: vedesse nel suo dolore lo strazio di quanti, assenti o lontani, vivi o morti, diedero alla patria la parte migliore di sè: vorremmo che il suo dolore fosse il nostro dolore, e insegnasse agli uni la bellezza di perdonare e di dimenticare; agli altri, la virtù del silenzio e dell'espiazione.

Ognuno di quelli che si affermano devoti a Benito Mussolini deve sentire la necessità di non intralciargli il cammino, già arduo, con incomposte agitazioni locali, con violenze inutili, dannose e ingiustificate, ricordando sempre l'austero ammonimento con cui egli conchiuse — or son pochissimi giorni — il suo dire: « Disperdere le ceneri dei vostri ei anche dei nostri rancori, per nutrire con la linfa potente, nel corso degli anni e dei secoli, il corpo augusto e intangibile della Patria ».

Il freno alle spese

Luigi Luzzatti, unico superstite di una valorosa schiera di pochi esperti finanzieri italiani, si compiace grandemente della conferma data dal ministro De Stefani in una recente riunione bancaria, circa il raggiungimento del pareggio nel Bilancio dello Stato; ma, in pari tempo, in una breve e concettosa nota raccomanda con la più grande insistenza che si continui a limitare le spese allo scopo di evitare che il pareggio possa eventualmente sparire e convertirsi nuovamente in disavanzo.

Il benemerito ed illustre ex ministro prende di mira specialmente le Ferrovie e le Poste; due aziende che hanno finora gravato in modo eccessivamente dannoso su le finanze dello Stato, e cioè sulle tasche dei contribuenti, mentre, secondo la teorica della assunzione diretta dei servizi pubblici da parte dello Stato, avrebbero dovuto portare allo Stato medesimo dei lauti guadagni. In quelle aziende molto è stato fatto per ridurre il disavanzo, ma la continua pressione per l'assunzione di nuovo personale e la cura non sempre sufficiente di avere il maggior rendimento, pongono in pericolo l'assestamento delle aziende e conseguentemente anche il bilancio dello Stato.

Urge quindi attenersi ai ripari, ed i ripari non possono essere che i soliti, e cioè limitare le spese, compresa anche quella del personale.

E ciò in tutti i rami della amministrazione statale.

Ciò che dicesi dello Stato può estendersi anche alle amministrazioni locali.

Ve ne sono talune che rodono il freno ed è noto che qualcuna ha anche chiesto al Governo il permesso di aumentare di nuovo la sovrimposta. Tanto varrebbe confiscare la proprietà fondiaria, oggi oppressa in modo inverosimile dalle pubbliche gravezze.

La parola di Luigi Luzzatti deve convincere tutti che il periodo del raccoglimento non è ancora sorpassato, e che quindi si impone tuttavia la massima riduzione delle spese.

Verranno in seguito tempi migliori, e verranno in virtù della presente parsimonia nello spendere, parsimonia ricostruttrice delle finanze dello Stato e degli enti locali, indispensabile dopo i gravi errori commessi nel primo periodo dopo la guerra, in quel periodo cioè in cui con l'allargamento delle spese e la persecuzione della ricchezza si venne a convertire la vittoria delle armi in una sconfitta economica.

E siamo sicuri di non errare affermando che alle finanze italiane hanno fatto più danno le eresie economiche compiute dal 1919 al 1920, complice il Parlamento socialista e popolare, che non i disagi e le spese dello stato di guerra.

Comunque, poichè siamo ora sulla via della nostra resurrezione economica, è ben opportuno insistere nei precetti di sana vita e di bene operare che Luigi Luzzatti ci suggerisce ed ai quali, dal canto nostro, facciamo piena ed incondizionata adesione.

NOTE E COMENTI

Per i figli

In un processo di questi giorni il figlio dell'ucciso ha riconosciuto nell'accusato l'uccisore di suo padre.

Allora l'imputato gli ha ricordato che egli pure ha un figlio. E l'orfano, a lui: « Ma tu non ti ricordasti nè di me, nè di lui quando uccidevi mio padre ».

Vi è in questo dialogo breve, assai più di quanto non si racchiuda in un lungo discorso. Chi parla e chi ascolta ne esce, o col proposito della vendetta, o salendo all'altezza di un perdono, santificato dal sacrificio! Ricordate, in questo periodo di celebrazioni pascoliane, la cavallina storna? La cavallina storna che accompagnava il padre del poeta: il padre che più non tornò: la cavallina che rivelò il nome dell'uccisore? Da quel dolore il poeta trasse forse i più alti motivi umani della sua lirica fatta, di bontà e di amore.

Ma perchè mai dovremo chiedere solo al pianto e al sacrificio la virtu di farci migliori? Non vi sono atti di bontà che donano e che consolano, senza sangue e senza morti? Ricordate allora il fanciullo che implora per il padre condannato sotto la Comune e non lo vuole lasciare, e in questo attaccamento lo salva perchè la sua innocenza vince la brutalità stessa di chi lo teneva prigioniero? Un altro grande poeta cantò anche allora il fatto, quasi a propiziare una era di fratellanza e di amore.

Noi attraversiamo un periodo in cui troppo spesso fosche vampate di odio seminano il dolore e gettano germi di rancori e di vendette. E non solo nella politica, ma nella vita quotidiana la cronaca raccoglie risse, feriti, morti, e in ogni paese.

Vogliamo ritornare ai tempi in cui tutto si affidava alla giustizia individuale? O vogliamo sorreggere l'autorità che persegue e punisce, ma che non è onnipotente se manca una educazione fatta ogni giorno, in cento modi, da diversi pulpiti, con differenti mezzi, ma con un unico fine?

E allora a noi pare che se ognuno pensa non a sè, ma ai suoi, ai figli propri e altrui, a coloro che sopporterebbero la espiazione di sentimenti sconosciuti, a chi non chiese la vita e la vita non può riconoscere come un dono se è contaminata di lutti, il senso indistruttibile della paternità, che vive anche nei bruti, è freno, stimolo e salvezza.

Possa il dialogo di quel processo varcare i limiti della cronaca che passa, per restare nei cuori che non obliano.

L'ecatombe di professori

agli ultimi concorsi per le scuole medie

Uno dei più recenti numeri del « Bollettino Ufficiale » del Ministero dell'Istruzione, pubblica le relazioni e le graduatorie di alcuni concorsi generali a cattedre vacanti nei Regi Istituti medi di primo e secondo grado banditi con decreto del dicembre scorso.

Ecco i risultati numerici dei concorsi.

Per 40 cattedre vacanti di lingua inglese si sono presentati agli esami 58 candidati, e ne sono stati graduati 28; rimangono quindi scoperte 12 cattedre.

Al concorso per 120 cattedre di materie letterarie nei ginnasi superiori hanno preso parte 319 professori; ma di essi appena 89 sono stati definiti « non immeritevoli dell'ufficio » e quindi promossi, talchè restano vacanti 27 posti.

Al concorso per 150 cattedre di lettere italiane e latine nei licei classici hanno partecipato 185 candidati, e sono stati dichiarati vincitori 32: gli altri 118 posti rimangono tuttora privi di titolare.

Quali le cause di questa specie di ecatombe di concorrenti, mentre preme il bisogno di sistemare le scuole con personale di ruolo?

Le relazioni al Ministro compilate dalle Commissioni giudicatrici rendono ragione di questi deficienti e preoccupanti risultati con i seguenti motivi. Pel concorso di lingua inglese, la Commissione ha lamentato « la scarsa conoscenza che gran parte dei concorrenti aveva della lingua inglese, conseguenza questa del difetto di un serio e metodico insegnamento universitario e di borse di studio che diano modo di recarsi all'estero ». Mancanza quindi di preparazione e di metodo; colpa della scuola e dell'organizzazione più che dei candidati.

Nel secondo concorso per le cattedre di materie letterarie le deficienze notate sono assai più gravi. La Commissione, presieduta da Alfredo Galletti, rileva nella più gran parte degli scritti una grande superficialità di giudizi, l'assenza di seria e meditata coltura, l'affettazione a giudicare con disdegno opere non conosciute o non comprese. La parte dei temi d'esame scritta in latino è giudicata ancor peggio: « periodetti abborracciati, sconnessi, irti di neologismi e di anacoluti, quando non infiorati di spropositi grossolani e grotteschi ».

Non meglio andarono le prove orali. Esclusi pochi candidati, gli altri sono giudicati dalla Commissione del tutto immaturi, oppure recenti di una preparazione improvvisa e superficiale. L'insufficienza degli studi si palesa nella lingua latina e nella greca più riprovevole che in altre discipline. Così che, scegliendo solo 93 insegnanti sopra 319 concorrenti e per 120 cattedre, la Commissione insiste sopra i criteri di « temperata ed onesta indulgenza » usati nelle sue conclusioni.

Col terzo concorso per le cattedre di lettere italiane e latine nei licei si raggiunge un colmo che noi ci auguriamo pel buon nome e la dignità della nostra scuola, non si debba più verificare. La Commissione era composta dal prof. Vittorio Rossi, presidente, e dai proff. Ussani e Tescari. Occorreva assumere 150 insegnanti; ne furono invece prescelti solo 32 sopra i 185 concorrenti. Una vera strage. La pietra di paragone fu lo scritto di latino.

Era stato sorteggiato, per la traduzione in italiano e un commento in latino, una breve ode di Orazio (la 8.a del libro III) di contenuto simposiaco, nella quale il poeta, il primo di marzo, nel giorno dedicato alle matrone, festeggia l'essere scampato per miracolo da un albero cadutogli addosso. L'ode ha una perfezione di forma tanto rara da fare esclamare al Carducci: benedetto quell'albero che ha ispirato al poeta una così fresca poesia!

E' da credere che questo giudizio non sia stato condiviso dai concorrenti. La Commissione, infatti, cita un brano dell'ode che doveva tradursi così: « avevo offerto a Bacco un bianco capro quasi ucciso dal colpo dell'albero ». Orbene ecco alcuni saggi di versione: un capro poc'anzi ucciso con un colpo di randello — un capro da me ucciso con un colpo di mazza — un capretto, che or ora ho ucciso con una bastonata — un capro da poco ucciso col più bel colpo di bastone. Dove si vede come i candidati facevano morire il capro per una bastonata del poeta, invece che dell'albero schiantato, vaneggiando perfino su « un bel colpo di bastone! » C'è da stupirsi che non abbiano addirittura fatto entrare in iscena un... manganello.

Il commento latino alla versione è zeppo, avverte la Commissione, di spropositi di grammatica, che nessun insegnante perdonerebbe a uno scolaro di ginnasio. Ne riferiamo solo alcuni: ad illis rediens rebus — ob rebus bene gestis — catena... quæ obtabant fran-

gere. Inoltre il commento rivela «una desolante povertà spirituale»; mentre agli orali i candidati, in generale, dimostrarono mancanza di conoscenza diretta degli scrittori, deficienza nella pronuncia delle parole latine, incapacità al rilievo delle peculiarità linguistiche e grammaticali degli autori.

Onde, a proposito delle traduzioni il relatore della Commissione, evidentemente esasperato dai risultati degli esami, esce in queste gravissime e inconsuete espressioni: «una diecina di versioni sono tal monumento insigne d'ignoranza e *spudoratezza*, che i loro autori meriterebbero ben altra sanzione che la riprovazione in un solo concorso».

E ci pare che basti.

La lettura di questa relazione induce a riflessioni amare e sconfortanti. Pochi sono i laureati che affrontano l'alea dei concorsi (non c'è proporzione tra i concorsi dell'ante guerra, quando per ogni posto c'erano dieci o quindici candidati, e quelli odierni); e, tra questi pochi, una percentuale assai scarsa è ritenuta idonea all'ufficio.

Gli esaminatori hanno richiamata l'attenzione del Ministro sulla necessità di pubblicare a tempo la tesi di esame — ciò che non è stato fatto ora — per fornire il modo agli aspiranti di prepararsi; ma questo è ancora il meno. Bisogna, come bene avverte una delle Commissioni, «affrontare intero il problema degli insegnanti delle scuole medie, alla cui diminuzione e abbassamento culturale non è certamente estraneo il trattamento economico loro fatto, sproporzionato, al non poco che si esige, e che è necessario esigere, dal loro magistero».

Oggi, con i nuovi ordinamenti scolastici, la condizione degli insegnanti, già scadente, si è aggravata dopo il divieto — del resto ispirato a saggio criterio — delle lezioni private. E ciò mentre, per non portare che un esempio, un insegnante supplente di ragioneria, fornito di laurea, percepisce uno stipendio netto, per soli dieci mesi, di 640 lire circa, e cioè meno assai di quanto guadagna non che un ragioniere, un qualsiasi contabile senza titoli di una azienda privata.

Occorre adunque, mentre si rinnova e si riforma alla base l'insegnamento, non allontanare dalla scuola i migliori, con la selezione a rovescio del trattamento economico inadeguato. Siamo convinti che la sorte antica della filosofia sia «d'andar povera e nuda»; ma il mondo moderno mal si adatta a questo iniquo destino. Prima vivere — e avere quindi di che vivere — e poi filosofare.

Ecco perchè i risultati dei concorsi che abbiamo esaminato hanno da essere meditati non soltanto dai giovani insegnanti i quali dovranno temprare negli studi severi le energie e i propositi per rendersi degni dell'alto nobile ufficio del magistero, bensì anche dal Governo, per adeguare alle indeclinabili esigenze dell'insegnamento la posizione economica dei docenti.

Cronaca di Gallarate

La convocazione strardinaria del Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è convocato in sessione straordinaria per le sere di venerdì 20 e sabato 21 giugno corr. alle ore 21, per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO:

(In seduta pubblica).

1. — Proclamazione di S. E. Benito Mussolini a Cittadino Onorario di Gallarate (Ratifica della deliberazione d'urgenza 9 maggio 1924 della Giunta Municipale).

2. — Convenzione col signor Carlo Zanicotti per cessione di terreno ad uso ampliamento sede stradale in via Cinque Giornate (Ratifica della delibera 9 maggio 1924 della Giunta Municipale).

3. — Conferimento di appalto ad aggio della gestione del Dazio Consumo alla ditta avv. cav. Ferdinando Buonaccorsi (Ratifica della delibera d'urgenza 19 maggio 1924 della Giunta Municipale).

4. — Domanda dei prestinai per deroghe provvisorie al divieto di lavoro notturno (Ratifica della delibera d'urgenza 16 aprile 1924 della Giunta Municipale).

5. — Proroga dei provvedimenti tributari a favore del Comune, per l'anno 1924, in base al R. D. 18 novembre 1923 N. 2538.

a) Sovrimposta del 5 per cento sui redditi di ricchezza mobile;

b) Tassa di famiglia;

c) Tassa di esercizio e rivendita;

d) Tassa vetture e domestici:

e) Tassa sui cani;

f) Tassa sui pianoforti e bigliardi;

6. — Riforma del Regolamento per la tassa sul valore locativo, ripristinata per l'anno 1924, in base alle osservazioni della Giunta P. A.

7. — Contributo per manutenzione stradale 1924.

8. — Imposta sulle Industrie, Commerci e professioni 1925.

9. — Tassa di Patente 1925.

10. — Bilancio di previsione del Comune per l'esercizio 1924.

11. — Bilancio preventivo dell'Azienda Municipalizzata del Gas per l'anno 1924.

12. — Rinnovazione di un prestito annuale ridotto da L. 285.000 a Lire 220.000 con ditte e privati per conto dell'Azienda Gas.

13. — Proposta di transazione per liquidazione perdite Esercizi 1917 e 1918 dell'Azienda Gas.

14. — Proposta di nuove tabelle per gli stipendi del personale dirigente ed insegnante delle Scuole Elementari del Comune.

15. — Cessione di area per ampliamento della Piazza Vittorio Emanuele

16. — Cessione di aree di proprietà dei signori coniugi Avv. Luigi e Lina Missaglia e dott. Franco Missaglia, per sede stradale di piano di ampliamento.

17. — Rinnovazioni dell'affitto di locali comunali ad uso dell'Agenzia Superiore delle Imposte e Catasto.

18. — Riappalto del servizio dei trasporti funebri per il sessennio 16 ottobre 1924 - 30 settembre 1930.

19. — Costituzione di Consorzio obbligatorio antitubercolare per la Provincia di Milano e relativo contributo comunale.

20. — Nomina di quattro membri della Congregazione di Carità da rinnovarsi a termini del R. D. 30 dicembre 1923 N. 2841 per la riforma della Legge sulle Istituzioni pubbliche di beneficenza.

21. — Nomina della Commissione di 1.a istanza per i ricorsi contro le Tasse Comunali.

22. — Adesione e contributo alla Associazione dei Comuni Italiani (2.a lettura).

23. — Progetto tecnico e finanziario per l'ampliamento del Cimitero Comunale di Crenna.

24. — Osservazioni della G. P. A. sul conto corrente rinnovato dalla cessata Amministrazione di Crenna coll'Esattore Comunale.

(In seduta segreta).

25. — Dimissioni del signor Vittorio Frangilli dal posto di Ricevitore Capo dell'Ufficio Daziario.

26. — Dimissioni del sig. Diego Pelandi dal posto di Insegnante elementare in soprannumero.

Per la "Casa del Soldato„

Venerdì sera si è riunito il Comitato Esecutivo dell'Opera pro Casa del Soldato. All'importante adunanza, tenuta nella magnifica villa che il Gr. Uff. Alessandro Maino possiede a Somma Lombardo, hanno partecipato tutti i membri del Comitato, e cioè i Sigg.:

Presidenti Onorari: Grand' Uff. Alessandro Maino e Bossi Comm. Giovanni. Presidente: Sig. Alfredo Seveso; Vice Presidente: Capitano Giorgio Cav. Nasi; Vice Presidente Cassiere: Sig. Annibale Abbiati; Segretario: Tenente Morlacchi Sig. Ferdinando; Consiglieri: Seniore Provvedi sig. Marino, sig. Umberto Togni, sig. Mario Grassi; Comitato Tecnico: Professor Architetto Zucchini sig. Pietro.

Aperta la seduta, dopo brevi parole del Cap. Nasi che ha ringraziato il Gr. Uff. Maino e la gentile Signora Enrica della cordiale ospitaltà, il prof. Zucchini ha detto dello stato attuale dei lavori, illustrandoli sulla scorta del disegno che sarà esposto in questi giorni nella vetrina della Ditta Mauri e Macchi in via Mercanti.

Con vivo interessamento i presenti hanno seguita la interessante esposizione, complimentandosi per la felice sistemazione dei locali, tale da rendere la «Casa» pienamente rispondente agli scopi morali ed istruttivi per cui è stata ideata.

Oltre al grande salone degli spettacoli, e perciò provvisto di opportuno palcoscenico, vi sarà un anti-salone ove i militari potranno riunirsi nelle ore di libertà.

La facciata, artistica pur nella sua semplicità, è prospiciente al Viale Milano, dove è appunto l'entrata, e porterà una lapide col «Bollettino della Vittoria».

Il prof. Zucchini, proseguendo nella sua esposizione, ha comunicato che per i lavori murari completi necessiterà una cifra complessiva di 65 mila lire.

I lavori stessi saranno sicuramente finiti prima della data fissata per l'inaugurazione del Monumento ai Caduti, per cui, contemporaneamente al Monumento, s'inaugurerà anche la Casa del Soldato.

Il Comitato d'Onore

Il Segretario ha poi dato relazione del lavoro di organizzazione svolto sino ad oggi. Ed ha cominciato col dare contezza della composizione del Comitato d'onore, definitivamente costituito nelle persone dei seguenti signori:

S. E. Gen. Cattaneo Cav. di Gr. Croce Giovanni, Comandante il Corpo d'Armata di Milano; Ten. Gen. Rocca Commendator Francesco, Comandante la Divisione; colonnello Aimonino, comm. Aldo, Comand. il Regg. «Savoia» Cavalleria; Cav. Ruggero Palmeri, Sottoprefetto; cav. Pietro Sommariva, Mons. Prevosto; On. Dott. Carlo Gnocchi, Deputato al Parlamento; sig. M. Colombo, Sindaco; Grand'Uff. Alessandro Maino, Consigliere Provinciale; Avv. Giorgio Luigi Colombo, Consigliere Provinciale; avv. Giovanni Bettuzzi, R. Pretore; cav. Emilio Sacconaghi, Giudice Conciliatore; comm. Carlo Bergomaneri, Consigliere Camera di Commercio; cap. Nasi cav. Giorgio, Comand. il Presidio Militare; Console Tarabella cav. Aldo, Comandante la 26.a Legione M.V.S.N.; Ten. Col. Cav. Ercole, Comandante il Campo di Aviazione L. Bailo; Seniore Provvedi Sig. Marino, Comandante la 1.a Coorte M.V.S.N.; cap. Cornaggia March. G. Franco, Comandante il Distaccamento di Cavalleria; Cap. Fois sig. Michelino, Comandante la Compagnia Circ. R.R. C.C.; Cav. Dott. Aurelio Germani, Capo Servizio Sanit. Presidio Militare di Gallarate; Dott. Luigi Zerboni, Capo Servizio Veterin. Presidio Militare di Gallarate; Grassi Bossi Signora Gina, Presidente Ass. Madri e Vedove dei Caduti; ten. Bonafede rag. Eugenio, Presidente Assoc. Mutilati e Invalidi di Guerra; ten. Alè sig. Innocente, Presidente Assoc. Istit. Nastro Azzurro; ten. Bianchi sig. Ambrogio, Presidente Associaz. Combattenti; Cap. Macchi cav. Giacomo, Presidente Assoc. Ufficiali in Congedo; ten. Meneghetti sig. Egidio, Presidente Associaz. Carabinieri in Congedo; ten. Morlacchi sig. Fernando, Presidente Assoc. dell'Arma di Cavalleria; Sig. Alceste Pasta, Presidente Assoc. l'Esercito; Sig. Giovanni Puricelli, Presidente Assoc. Sott'Ufficiali in Congedo; Comm. Avv. Renato Piceni, Presidente Ass. Dante Alighieri; Comm. Cesare Macchi, Presidente Assoc. Tiro a Segno Nazionale; Comm. Giovanni Bossi, Presidente Assoc. Croce Rossa; Cav. Uff. Antonio Maino, Presidente Assoc. Patronato Orfani di Guerra; Cav. Pietro Crosta, Presidente Assoc. Club Alpino; ten. Oldrini sig. Piero, Presidente Assoc. U.O.E.I.; ten. Seveso Alfredo, Presidente Assoc. Moto Club; Sig. Claudio Sironi, Presidente Assoc. Circolo di Coltura; Prof. Attilio Puricelli, Presidente Assoc. Studi Patrii; Sig. Carlo Cattaneo, Presidente Assoc. Ginnastica Gallaratese; cav. Giovanni Sartorio, Presidente Associaz. Ginnastica Virtus; Sig. Carlo Bellora, Presidente Assoc. Amici della Musica; Signor Giuseppe Macchi, Presidente Assoc. Biblioteca Popolare; Sig. Giovanni Bagaini, Direttore del Giornale «Cronaca Prealpina»; Dott. Carlo Ravasio, Direttore del Giornale «Popolo di Lombardia»; Sig. Icilio Bianchi, Direttore del Giornale «Unione»; Don Francesco Gianneo, Direttore del Giornale «Vita Popolare».

Il Comitato Patronesse

Il Comitato Patronesse è formato dalle seguenti Signore e Signorine gallaratesi:

Signore: Abbiati Diana Maria, Bianchi Zerboni Angelina, Borgomaneri Sacconaghi Rosa, Borgomaneri Sironi Giuseppina, Bonicalzi Buffoni Rina, Bassetti Borgomaneri Giuseppina, Bellora ved. Sironi Giovanna, Crosta ved. Crespi Colomba, Colombo ved. Forni Marianna, Ceriani Buscaglino Olga, Crosta Grassi Adina, Calcaterra Macchi Piera, Colombo Lissoni Maria, Corbetta Bonicalzi Maria, Costantini Ughetta Elvira, Forni Guenzani Angelina, Fabbrica ved. Bassetti Anna, Frangi ved. Seveso Francesca, Grassi Bossi Gina, Girola Checchi Ginetta, Guenzani Puricelli-Guerra Ada, Grassi Lissoni Giuseppina, Gnocchi Maletti Carolina, Germani Porro Ida, Gilli Ricobelli Margherita, Maino Pavesi Lina, Maino Veratti Enrica, Macchi Puricelli Rachele, Maglietta Bocchi Giacinta, Martegani Radice Diva; Mauri ved. Cagnola Giuseppina, Macchi Piantanida Piera. Orlandi Pizzamiglio Giuseppina, Palmeri Calcaterra Cesira, Padovani Bellof Maria, Pastorelli Rabuffetti Angela, Piantanida ved. De-Fornera Alessandrina; Sacconaghi ved. Mozzati Camilla.

Signorine: Borgomaneri Giovanna, Bonomi Virginia, Colombo Silvia, Grassi Lina, Macchi Serafina, Mozzati Piera, Macchi Bice, Orlandi Ernestina, Ferrario Giulia, Puricelli Elettra, Sacconaghi Isabella, Villa Ersilia.

L'appello ai cittadini

Il signor Morlacchi ha poi dato lettura di una circolare da spedirsi ad Enti e cittadini, del seguente tenore:

«Nella meravigliosa fioritura di patriottismo, prodotto della nostra guerra, uno dei fenomeni più simpatici è quello dello spontaneo desiderio di innumerevoli enti e cittadini, di manifestare in qualche forma concreta il loro grande amore ai nostri Soldati.

«Ad esprimere questo vivo e profondo sentimento un Comitato cittadino ha costituito l'«Opera Pro Casa del Soldato», allo scopo di offrire in un degno locale ai soldati del Presidio e di passaggio, un gradito luogo di ritrovo, fornito di mezzi di svago, d'istruzione e di educazione, a miglioramento della loro vita materiale ed intellettuale.

«La sottoscrizione cittadina, che sarà resa pubblica a mezzo della stampa locale, ha già raccolto un' equa somma, ma ancora molto occorre per completare il fabbisogno delle spese, tanto che ci permettiamo di rivolgerci anche alla S. V. Ill.ma affinchè da sua parte non manchi di cooperare con il suo obolo alla buona riuscita di questa opera di beneficenza e altamente patriottica».

In seno al Comitato si è così formata una apposita Commissione, nelle persone dei Signori Comm. Bossi, Capitano Nasi, Seveso, Abbiati, Grassi e Morlacchi.

Verso la realizzazione

Il Comitato Esecutivo ha approvato all'unanimità anche lo Statuto del nuovo ente.

Poichè l'appello fervoroso che i promotori diffonderanno nella cittadinanza sarà certo ascoltato dal grande e generoso cuore dei gallaratesi più abbienti, mai sordi alle voci delle fecondi e patriottiche iniziative, noi siam certi che la *Casa del Soldato* sarà presto un magnifico fatto compiuto.

Il Grande Convegno Pompieristico

a celebrazione del Cinquantenario del Corpo dei Civici Pompieri

Per assoluta mancanza di spazio dobbiamo rimandare al prossimo numero la cronaca dettagliata del grande Convegno Pompieristico di domenica scorsa.

Ricordiamo però che, nell'occasione della manifestazione la Giunta Municipale ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini!

Domenica 15 corr. ha luogo in questa città un Convegno di Corpi Pompieristici d'Italia e della Svizzera.

La straordinaria adunata assurge a speciale importanza, perchè rende più solenne la celebrazione del cinquantesimo Anniversario di fondazione del Corpo Civici Pompieri di Gallarate, e tende a porre in più vivida luce l'efficienza tecnica e la missione altruistica dei generosi Militi del fuoco ed a rinsaldarne i vincoli di sano e gagliardo cameratismo.

Gallarate, lieta e orgogliosa di ospitare tante e così insigni rappresentanze, sente il dovere ed ha l'onore di porgere ai Comandi ed ai Componenti tutti delle Squadre qui convenute - per un'alta e nobile affermazione di fratellanza umana e di solidarietà sociale – il suo saluto grato e deferente, ed il suo fervido augurio per il più fulgido avvenire dei benemeriti Corpi Pompieristici!

Concittadini!

Sabato 14 corr. incomincia l'arrivo degli ospiti graditissimi; date ad essi un cordiale benvenuto, esponendo da tutte le case il sacro Tricolore della Patria nostra!»

La Medaglia d'Oro a due benemeriti insegnanti

Giovedì 19 corr., alle ore 10, nel salone terreno del Palazzo Municipale, verrà consegnata ai signori Nicolò Fontana e Camillo Tronconi - benemeriti dell'istruzione popolare per compiuti otto lustri di lodevole insegnamento - la Medaglia d'Oro decretata ed offerta dal nostro Comune.

Mercato Bozzoli

La Commissione di vigilanza pel Mercato Bozzoli è composta dei signori: Avondo dott. Mario, cav. uff. Antonio Maino, comm. Giovanni Bossi, Cattaneo Francesco, Corbetta Luigi, Locarno dott. Ettore, Oliva comm. ing. Domenico, Pariani Battista, Pastorelli Adolfo, Ranchet rag. Cesare, Sartorio cav. Giovanni, Valli cav. Emilio, Venegoni cav. Desiderio di Gallarate, Chierichetti Filippo di Arnate, Tenconi Giulio di Cedrate.

Ogni giorno tre Membri della Commissione saranno presenti nel Palazzo Municipale per la soluzione di ogni eventuale controversia e per il buon andamento del mercato.

Il Mercato Bozzoli avrà principio col giorno di Mercoledì 18 Giugno p. v. sotto l'osservanza delle disposizioni seguenti:

1. L'esposizione in vendita avrà luogo nel Broletto.

2. La merce sarà a cura del proprietario immediatamente scaricata, ed i veicoli dovranno essere subito allontanat affinchè sia libero l'accesso ai susseguenti arrivi.

3. La pesatura dei bozzoli sarà esclusivamente effettuata colle apposite stadere collocate dal Municipio sul mercato. E' vietato a chiunque di tener sul mercato altri pesi per simile servizio.

4. I bozzoli saranno pesati da persone incaricate dal municipio.

Sarà riscossa, a profitto del Comune, una tassa di centesimi dieci per ogni chilogramma, pagata dal venditore e dal compratore, per metà ciascuno, all'impiegato presso ogni bilancia.

5. Seguendo la pratica locale il corrispettivo di ogni mediazione rimane fissato in cent. 20 (venti) per ogni chilogramma venduto, da pagarsi metà dal compratore e metà dal venditore.

6. Sarà obbligo assoluto di ogni mediatore di notificare all'atto di pesatura il prezzo convenuto per ogni chilogramma.

Detto prezzo verrà ripetuto ad alta voce dal pubblico Pesatore e registrato sul bollettario a madre e figlia.

7. I compratori e i venditori dovranno valersi dell'opera dei facchini municipali, corrispondendo la paga di L. 1 (una) per ogni quintale e frazione di quintale scaricato, pesato e caricato nel recinto del mercato e sarà riscossa colla modalità di cui al precedente n. 4.

8. Coloro i quali intendono esercitare la professione del mediatore o intromettitore, dovranno previamente presentare all'ufficio dirigente del mercato il certificato loro rilasciato dall'Autorità di Pubblica Sicurezza, a norma dell'art. 72 della legge 30 giugno 1889 n. 644, e pagare la tassa di L. 10 (dieci); i loro nomi saranno esposti al pubblico in apposito elenco.

Banca Industriale Gallaratese
Società Anonima
Capitale L. 5.000.000 versato L. 4.000.000
Sede in GALLARATE
Tutte le Operazioni di Banca

9. Per le contravvenzioni alle presenti disposizioni saranno applicate le disposizioni dell'art. 227 e seguenti del Testo Unico Legge Comunale e Provinciale 4 febbraio 1915 n. 148, e dell'art. 76 della succitata Legge di Pubblica Sicurezza.

10. Le varietà per le quali saranno pubblicati gli adeguati sono:

a) *Gialli bianchi puri* - b) *Incrociati chinesi* - c) *Incrociati comuni.*

I bozzoli *non maturi* saranno respinti dal mercato. Si avverte infine che verrà destinata una bilancia per la pesatura della merce venduta fuori mercato.

Cronaca d'Oro

Il Sig. Giuseppe Minoli ha elargito L. 200 al Patronato Scolastico e L. 200 alla Colonia Montana Enrica Maino.

La signora Carolina Forni Orlandi ha elargito all'Asilo Infantile Ponti Lire 70.— in cambio di un cestino da lavoro fatto dai bambini.

L'Istituto gentilmente ringrazia.

Alla Congregazione di Carità

Il Consiglio di Amministrazione della Congregazione di Carità è convocato in seduta ordinaria per le ore 20.30 di questa sera, martedì 17 giugno, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

— Elargizioni diverse;

— Approvazione delle tabelle organiche del personale coll'aggiustamento del regolamento capitolare;

— Accordi circa l'acquisto dell'Oratorio maschile;

— Acquisto di quintali 150 antracite Rabbies inglese di 1.a qualità dalla ditta Bonomi;

— Eventuali.

Cento Borse di Studio ad Orfani di Guerra

L'Ente Nazionale dei Commercianti per l'istruzione degli Orfani di Guerra, hon sede in Roma, via Gregoriana, 12, ha bandito un concorso per la concessione di 100 borse di studio per l'anno scolastico 1924-1925 a favore degli Orfani di Guerra d'ambo i sessi.

Le domande e i documenti di concorso dovranno pervenire alla Segreteria dell'Ente medesimo non oltre il 1.o agosto 1924. Per informazioni possono, gli interessati, rivolgersi alla Segreteria del Comitato Provinciale per gli Orfani di Guerra presso la R. Prefettura, ufficio n. 9.

Seme bachi per secondi allevamenti

Anche quest'anno il Comitato Lombardo pro Bachicoltura, presso la R. Scuola Superiore di Agricoltura in Milano, distribuirà seme bachi bivoltino per allevamento estivo ed estivo-autunnale, offerto dal Ministero dell'Economia Nazionale.

Detto seme verrà fornito gratuitamente e soltanto ai coltivatori diretti, come pure agli agricoltori o proprietari che s'impegnino di coltivarlo o di farlo coltivare dai propri dipendenti, comunicando poi al suddetto Comitato i risultati dell'allevamento.

Vengono fornite, a richiesta, once, mezze once e quarti.

Sebbene le probabilità di riuscita delle coltivazioni siano maggiori in un epoca un po' avanzata dell'estate (cioè iniziando l'allevamento in principio di agosto) tuttavia il Comitato potrà disporre di seme dal luglio al principio di agosto, in modo da poter accontentare le diverse esigenze *nei limiti del possibile.*

Le domande dovranno essere rivolte per iscritto al Comitato pro Bachicoltura — Milano, Via Marsala, 8.

Il Comitato si riserva di ridurre le richieste, come pure di non darvi corso qualora pervenissero dopo esaurita la quantità di seme disponibile.

Grandi gare bocciofile
al Circolo Cacciatori

La Presidenza ha deliberato d'indire anche quest'anno, tra i soci, due gare bocciofile con ricchi premi: le gare si svolgeranno dal 25 corrente in avanti.

Prima Categoria — E' libera a tutti i soci;

Seconda Categoria — Sono esclusi i soci che nelle gare precedenti abbiano ottenuto uno dei primi quattro premi.

Tassa d'iscrizione L. 10.

I soci che desiderano partecipare sono pregati d'inscriversi presso la Segreteria, non oltre il 22 corrente.

I premiati di una gara bocciofila

Sabato sera, presso la Trattoria Campi Elisi, si sono riuniti a banchetto promotori e partecipanti alla interessante gara bocciofila testè svoltasi nel predetto locale.

Il sig. Garbella, presidente della Giuria, effettuò la consegna dei premi ai vincitori:

1. Agostino Rebora; 2. Chiericheti Abramo; 3. Mazzucchelli Cesare; 4. Mazzucchelli Silvio; 5. Carù Pierino; 6. Ripamonti Giovanni; 7. Villa Andrea; 8. Giuseppe Rebora.

Per la gita sociale dei Commilitoni della Classe di Leva 1887

Dopo l'assemblea, nella quale, per acclamazione vennero eletti Presidente onorario il sig. Mario Colombo, Sindaco di Gallarate, Presidente effettivo il sig. Francesco Dettoni e vice presidente il sig. Antonio Martignoni, il Comitato provvisorio ha tenuto altre riunioni, concretando il programma della gita sociale, che si effettuerà il 29 corrente ed alla quale hanno data adesione numerosi commilitoni. Ha proposto altresì l'invio d'una circolare ai commilitoni ritardatari, avvertendoli che le iscrizioni sono aperte fino a tutto il 22 corrente e si ricevono presso i commilitoni Umberto Macchi, Cesare Marchesi e Angelo Polti.

Classe di Leva 1884

Banchetto. — Tutti gli appartenenti alla Classe sono pregati di intervenire al banchetto che si terrà la sera di sabato 21 corr. alle ore 19 al Ristorante della Stazione (Visco Gilardi) versando la quota fissata in L. 10, non più tardi di Giovedì 19 corr. al proprietario del Ristorante stesso.

Si raccomanda di non mancare.

In Pretura

Chi fa l'altrui mestiere...

Il salumiere Battaglia Luigi fu Ercole, nonchè Viola Attilio fu Luigi da Vergiate, dispensiere e gerente della Cooperativa di Consumo, Malnini Massimo fu Giuseppe, Ielmini Carlo fu Angelo e Braghini Alberto di Giuseppe da Cimbro, sono stati denunziati dai carabinieri, per aver venduto olio di ricino, zafferano, sublimato corrosivo ed altri generi il cui spaccio è riservato esclusivamente ai farmacisti.

Gli accusati, che credevano di rendere un buon servizio alla popolazione, si ebbero la condanna a lire cinquecento di ammenda ciascuno.

Notizie varie

Alla Impresa Autostrade di Albizzate è stato rubato un magnete del valore di 800 lire.

* * *

Il sig. Colombo Felice di Antonio da Gallarate, mentre si trovava in Cassano Magnago, presso un cliente, fu derubato della bicicletta.

* * *

Il proprietario del salumificio di Cavaria, Tosi Gaudenzio, ha smarrito il libro di effettuato pagamento tassa scambio per un ammontare di L. 12.020.

* * *

Per una caduta dal carro, il carrettiere Bernasconi Vittorio fu Giovanni da Crenna, riportava contusioni gravi alla spalla sinistra, per cui fu ricoverato in questo civico ospedale.

* * *

Un disgraziato accidente toccava al diciottenne Lanfranchi Antonio fu Luigi da Vergiate, il quale, recatosi nelle acque di Corgeno, per farvi un bagno, vi annegava miseramente.

Il cadavere venne ripescato dopo parecchie ore.

STATO CIVILE

Dal 7 giugno al 13 giugno 1924

Nati 8 - Maschi 7 - Femmine 1.

Pubblicazioni matrimoniali:

Bianchi Francesco, materassaio con Castelli Teresa, magliaia; Tellarini Secondo, sarto con Zeni Giuseppina, civile; Bianchi Beniamino, pasticciere con Spadoni Maria, civile.

Matrimoni:

Ferrario Giuseppe, salumiere con Pastorelli Maria, casalinga; Filippazzi Bernardino, impiegato con Lovetti Angioletta, impiegata.

Morti:

Vergani Rodolfo di anni 48, carrettiere; Lovetti Maria di anni 17, operaia; Bianchi Carlo di anni 64, contadino; Frascoli Aldo, infante.

Spigolature Gallaratesi

Le ricompense militari a S. E. il generale Albricci

A complemento delle notizie pubblicate intorno all'illustre nostro concittadino generale Conte Alberico Albricci, crediamo opportuno di riferire le splendide motivazioni delle ricompense militari italiane conferitegli.

Medaglia d'argento al valor militare:

«Ad estrema difesa sull'Isonzo, indi in ripiegamento sul Tagliamento ed oltre, opponevasi costantemente all'urto nemico, sempre fra le proprie truppe ove più ferveva la mischia, imperturbabile, a tutto provvedendo, animando e sorreggendo i dipendenti, con l'esplicazione continua ed incitante del più alto valore personale.

Isonzo-Piave 25-31 ottobre 1917.

Ufficiale dell'Ordine Militare di Savoia:

«Capo di Stato Maggiore di una armata durante l'offensiva austriaca fu pronto interprete delle idee del suo comandante, ne prevenne gli intendimenti e ne tradusse in atto i concetti con intelligenza ed insuperabile prontezza. Anche nei più critici momenti, animato da ardente fiducia nel successo, portò dovunque una nota animatrice ed energica, una chiara visione degli avvenimenti e degli scopi da raggiungere, e l'esempio di una instancabile attività personale, contribuendo in tal modo efficacemente all'azione dell'armata nell'arrestare e poi nel ricacciare il nemico.

Vicenza, 15 maggio-15 luglio 1916

Commendatore dell'Ordine Militare di Savoia:

«Comandante di un corpo d'armata italiano preposto alla difesa di un tratto singolarmente delicato ed importante della fronte francese, con illuminata ed energica azione personale seppe organizzare ed esplicare una resistenza magnifica contro i reiterati violentissimi attacchi sferrati da soverchianti truppe germaniche e dare indi impulso a fortunate operazioni offensive con l'efficace concorso di due divisioni francesi a lui affidate, tenendo alto il prestigio delle armi italiane e meritando i lusinghieri elogi del comandante d'armata.

Marna, luglio 1918.

Grand'Ufficiale dell'Ordine Militare di Savoia:

«Quale comandante di un corpo d'armata italiano in Francia, esplicando opera instancabile, intelligente ed efficace, seppe infondere nelle truppe ai suoi ordini altissime e costanti qualità combattive. Nella grandiosa offensiva degli eserciti alleati sulla fronte occidentale, terminata con la capitolazione dell'esercito tedesco, vinte accanite resistenze e superate grandi difficoltà di terreno, riusciva con abile manovra ad effettuare in breve tempo il passaggio di due fiumi (Aisne-Aillette) e di due canali, e dopo aver conquistato con sanguinosi combattimenti il formidabile baluardo dello Chemin des Dames, inseguiva il nemico battuto sino alla Mosa.

Settembre-novembre 1918.

La Francia destinò al generale Albricci, dopo la battaglia di Bligny, la «Commenda della Legion d'Onore»; e dopo la guerra dello Chemin des Dames il «Grande Ufficialato» dello stesso ordine.

Nel quinto anniversario di Bligny il Governo della Repubblica gli ha conferito la massima onorificenza francese, cioè il «Gran Cordone della Legion d'Onore»

J.

Dal Circondario

FERNO

Una medaglia di bronzo

Il concittadino sig. Giovanni Garavaglia, già fregiato di diverse medaglie al valor militare, venne di questi giorni nuovamente decorato con medaglia di bronzo, con la seguente motivazione:

«Porta feriti in un reggimento di fanteria, ardimentoso, infaticabile, sprezzante del pericolo e animato sempre da profondo sentimento del dovere, ferito leggermente, non desisteva dal prestare l'opera sua sulla prima linea di combattimento, in campo aperto».

Vertoibizza-Gorizia, 10-16 ottobre 1916

Al valoroso, che compì così lodevolmente il proprio dovere, i nostri rallegramenti più sinceri.

Per la dote della scuola

Fervono i preparativi per la rappresentazione che sarà data, probabilmente, il 29 c. o la prima domenica di luglio.

Tutto si presenta sotto i migliori auspici; speriamo che corrisponda, alle speranze, anche il risultato materiale.

A tale proposito, a giorni sarà diramata una circolare a tutte le famiglie di qui; vedremo allora se esse veramente amano la scuola e se ne comprendono, nell'interesse dei loro figliuoli, l'alta missione.

Sappiamo però, per esperienza, che i Fernesi, quando si tratta di scuola, son disposti a tutti i sacrifici.

Daremo i nomi degli offerenti, che saranno inscritti in un'albo d'onore.

Contemporaneamente sarà pubblicato il programma dello spettacolo.

Note bibliografiche

Giuseppe Pomba
e la coltura popolare in Italia

L'attività colturale d'Italia è in pieno risveglio. Ultima e cospicua manifestazione ci viene offerta dalla Unione Tipografico-Editrice Torinese di Torino, che nel nome glorioso di Giuseppe Pomba — audace ed illuminato piemontese, pioniere della coltura popolare quando l'istruzione era ancora un privilegio delle classi facoltose — inizia ora la pubblicazione di una nuova Enciclopedia Pomba per le Famiglie che non ha nulla di comune con le altre opere del genere stampate finora in Italia.

La nuova Enciclopedia di cui abbiamo sott'occhio dei saggi, è già redatta in tutte le sue parti, e si pubblica in venticinque dispense mensili di circa 80 pagine, con tavole in nero ed a colori. Ne è previsto dagli Editori il completamento in un paio di anni, termine non eccessivo, ove si consideri che dovranno essere distribuite ben 2000 pagine di fittissima stampa, contenenti non meno di centomila voci con 10.000 illustrazioni e 120 tavole e carte geografiche!

Impresa ardua, senza dubbio, ma la UTET di Torino — cui gli Italiani tanto devono per la coraggiosa e tenace opera di divulgazione scientifica e colturale compiuta attraverso quasi un secolo di attività editoriale — non verrà meno alle sue promesse e darà nel tempo previsto questa nuova Enciclopedia, che viene proprio in buon punto per emanciparci una buona volta da quello stato di dipendenza verso nomi e marche straniere impostesi fino a ieri — pur nel campo delle opere di coltura — per l'insufficienza nostra e per la scarsità degli ardimenti.

f. s.

Giumani Carlo - *Gerente responsabile*

Prem. Tipografia Moderna - Gallarate

Importante Cotonificio Lombardia

TINTI - CAMICERIA

Cerca Capo Disegnatore e Aiutante Disegnatore

BUON STIPENDIO

Rivolgersi all'Amministrazione dell'UNIONE - Via L. Borghi, 12.

E. TIRABOSCHI

GALLARATE - Via Manzoni N. 1-3

Parrucchiere per uomo
e per signora

Gabinetti riservati di pettinatura e manicure
Ondulazione Marcel - Shampooing
Profumerie delle migliori marche estere e nazionali

Si eseguisce qualunque lavoro in capelli posticci, ecc.

Pubblicità BERTOLANI Milano

Diffondete l'UNIONE

G. HERMANN

Fornitore della Real Casa d'Italia

FABBRICA di IMPERMEABILI

BAGNI, CATINELLE, SOTTOASCELLE e CUFFIE di GOMMA

Milano: Via S. Margherita **Torino:** Piazza Castello, 22 **Genova:** Via XX Settembre, 42

Ministero degli Esteri.

Ho preso il Siero Casali e ne ho provato *grande vantaggio* per i miei disturbi di *esaurimento aggravati da fenomeni uricì.* Ma il *vero sollievo risolutivo* ai dolorosi tormenti dei miei mamalanni *artitrici* l'ho trovato nelle *miracolose* iniezioni di Siero Casali, che mi hanno fatto *scomparire ogni traccia di dolore.* Sono riconoscentissimo per il *rimedio meraviglioso.*

S. E. il Principe Pietro di Scalea
Ministro della Guerra
Deputato al Parlamento Italiano

DUE CUCCHIAI AL GIORNO

SIERO CASALI

RISULTATI RAPIDI DECISIVI

nell'ARTERIOSCLEROSI - ARTRITI - ASMA
DEPERIMENTO ORGANICO - DIABETE
GOTTA - INSONNIA - NEURASTENIA
POSTUMI DI LUE - REUMATISMI
VECCHIAIA PRECOCE - VERTIGINI
E TUTTE LE
MALATTIE DEL RICAMBIO

GRATUITO: Opuscolo, con modulo di consulenza gratuita, contenente centinaia di attestazioni di Clinici - Ministri di Stato Principi-Generali-Uomini Politici-Industriali Artisti - Diplomatici - Pensatori - Operai.

SOCIETÀ PREPARATI CASALI
67, Via Lucrezio Caro - ROMA (26)

Italia Settentrionale, Agente: M. PORRERA
36, Via Solferino - MILANO (11) - Tel. 12-581

MALATTIE
PELLE - GENITO - URINARIE
Prof. Dott. FRANCO BRUNI
Libero Docente Clinica Dermosifilopatica R. Università di Pavia
Dirigente Ambulatorii: *Malattie Pelle, Veneree e Sifilitiche degli Ospedali Civili di VARESE e GALLARATE*
Dott. ADOLFO FERRARIO (aiuto)
Endovenose - Esami sangue - Elettroterapia
Via Roma, 5 - BUSTO ARSIZIO - Via Rambala
Visite giorni feriali: Mattino 8-12 esclusi il Lunedì ed il Giovedì — Pomeriggio: 17-19 tutti i giorni. — Giorni festivi 10-12 e per appuntamento.
Pubblicità Fioretti

ERCOLE MARELLI & C. - S. A.
MOTORI - POMPE - VENTILATORI

Macchine Elettriche d'ogni Potenza e Voltaggio
Corso Venezia, 22 – MILANO – Casella Postale 1254

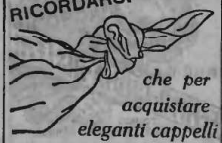
BIANCHI
È LA CLASSICA
BICICLETTA
APPREZZATA E DIFFUSA IN TUTTO IL MONDO
CONCESSIONARI IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTÀ DEL REGNO
Soc. An. EDOARDO BIANCHI - Milano
Rappresentante Esclusivo
ETTORE COLOMBO - Via Cavour, 5 – GALLARATE

„GIOCONDA"
ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA
LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO
FELICE BISLERI & C. MILANO

VEGLIA
LA REGINA DELLE SVEGLIE
ULTIMO MODELLO con SUONERIA ad INTERMITTENZA

Precisa e ben regolata
Solida nella costruzione
Squillante nella suoneria
Silenziosa nel movimento
In vendita presso tutti gli orologiai
OFFICINE FRATELLI BORLETTI - WASHINGTON'S, 70 - MILANO

RICORDARSI



che per acquistare eleganti cappelli e berretti per Velo-Moto e Auto, è indispensabile recarsi da
Francesco Fasanotti
MILANO
Via Torino, 22 - Angolo Via Asole
Sconti speciali ai possessori del presente
Pubblicità BERTOLONI - Milano

TACCHI SUOLE

PALMA
IN PURO CAUCCIÙ
IL PUBBLICO HA LARGAMENTE ESPERIMENTATO la lunghissima durata del TACCO in pieno puro "caucciù„ PALMA ed esiga sempre il prodotto confezionato in "scatoletta oro brillante„ perchè il Calzolaio non gli dia delle cattivissime imitazioni. Il TACCO e la SUOLA "PALMA„ rendono effettivamente un risparmio di almeno il 60 % sul cuoio!
In vendita presso CALZOLAI e NEGOZIANTI PELLAMI
Domandare listino prezzi: «PALMA», Milano (II) Via Solferino 23-18

MORTE AI TOPI
PASTA FOSFOREA L. STEINER
IMPIEGO FACILE
DISTRUZIONE SICURA

Flacone lettiero 112 flacone 114 flacone
Casa fondata nel 1646
In vendita in tutte le Farmacie e Droghierie
G. Henry succ. di E. Steiner - Vernon (Francia)
Deposito per l'Italia: Via C. Goldoni, 39 - Milano

SALUMIERI !!!!
Prima di fare acquisti di macchine e di accessori, chiedete i nostri prezzi, che vi invieremo, unito un catalogo, e senza impegno da parte vostra. Confrontateli, e vedrete che i nostri prezzi non temono concorrenza.
MACCHINE AFFETTATRICI
VAN BERKEL - Rotterdam
d'occasione, ricostruite a nuovo, con garanzia
Macchine affettatrici nuove e d'occasione — **Tritacarne** a motore «Alexanderwerk» — **Tritacarne** a mano «Alexanderwerk» — **Tritatutto** — **Tritacarne** a mano, Nazionali ed Esteri — **Insaccatrici** «Alexanderwerk» e Nazionali — **Impastatrici** — **Macina sale** — **Macina droghe** «Alexanderwerk» — **Seghe** per ossa — **Torchi** per grasso — **Taglialardelli** — **Vasche** «Alexanderwerk» .. ..
Specializzata officina per la ricostruzione, registrazione e rettifica di qualunque macchina affettatrice
A richiesta invieremo sul posto uno specialista meccanico per eventuali guasti alle macchine affettatrici
Cambi di macchine vecchie con nuove „ „ „ „ „
Ditta A. LISSONI e C. - Viale Venezia, 6 - MILANO - Tel. 21-673

GRAND HOTEL MAGGIO
MAGGIO (Valsassina-Lecco) 800 s. m.
ad ore 1 e mezza da Milano
Moderno Confort - Acqua potabile corrente in tutte le camere - Nuovo salone - Rinomata cucina - Trattamento famigliare - Facilitazioni per famiglie
Tennis - Latteria - Servizio d'auto
Villeggiatura ideale
Apertura: 1 GIUGNO — Direzione: VITTORIO MIGLIA
Prenotazioni: Telef. 2734 - Antico Albergo del Laghetto - Milano

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in Milano, Abbiate, Carnago, Cassano Magnago, Castano Primo, Cuggiono, Fagnano Olona, Lonate Pozzolo, Samarate e Somma Lombardo

Società Anonima — Capitale Sociale L. 10.000.000 — Riserve L. 4.030.000

Corrispondente della Banca d'Italia del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Cuggiono, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo

(Esercizio 40) — **Situazione al 31 Maggio 1924**

ATTIVO

Cassa	L. 3.206.763.68		
Effetti presso il Cassiere	„ 2.148.721.73	L. 5.355.485	41
Portafoglio	L. 41.039.259.71		
Buoni del Tesoro	„ 35.954.700.—	„ 76.992.959	71
Fondi pubblici e privati		„ 3.282.989	04
Conti correnti		„ 24.467.291	48
Corrispondenti		„ 44.089.882	35
Riporti		„ 3.664.834	20
Debitori diversi		„ 604.504	18
Debitori per avalli		„ 2.095.029	50
Stabili di proprietà		„ 900.000	—
Mobilio		„ 2000	—
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin.		„ 710.025	45
Conti d'ordine:			
Valori di terzi in deposito	L. 66.234.914 28		
Titoli cassa previd. impiegati (valori d'impiego	„ 86.500.—		
Cassa previd. impiegati	„ 346.636.16	„ 66.669.970	44
	L.	228.910.951	06

PASSIVO

Capitale Socio e	L.	10.000.000	—
Fondo di riserva		4.000.000	—
Conti Correnti		29.233.632	23
Depositi a risparmio		54.945.012	05
Corrispondenti		66.423.188	57
Assegni in circolazione: Circolari	L. 611.122.86		
Cedinesi	„ 807.111.48	„ 1.418.234	11
Azionisti in conto dividendo	L. 28.207 90		
Creditori diversi	„ 541.919.96	„ 570.127	86
Avalli		2.095.029	50
Fattorie		505.206	10
Risconto Buoni del Tesoro	L. 979.972.20		
Portafoglio	„ 659.855.80	„ 1.639.828	—
Utili		688.983	12
Conti d'ordine:			
Depositanti per valori	L. 66.234.914.28		
Cassa previd. impiegati	„ 435.036.16	„ 66.669.950	44
	L.	228.219.951	90

Consiglieri di turno
Antonio Maino
Cesare Macchi

I Sindaci
Erminio Forni
Dr. Antonio Rezzonico
Alfonso Sanner

IL PRESIDENTE PIETRO BELLORA — Il Capo Contabile *Luigi Ceresa* — Il Direttore *G. Salvatore Bianchi*

OPERAZIONI DELLA BANCA.

Conti Correnti liberi e vincolati.
Libretti di risparmio e piccolo risparmio liberi e vincolati.
Compera e vendita di titoli di Stato e Industriali.
Compera e vendita di divise sull'Estero, chèques, biglietti di banca esteri e cedole di titoli esteri.
Riporti su valori di Stato e Industriali.
sconto di cambiali commerciali.
Incasso di effetti su qualsiasi piazza d'Italia e dell'Estero.
Incasso di cedole e di titoli estratti di Stato e Industriali - Italiani ed Esteri.
Assegni circolari pagabili in tutte le piazze d'Italia.
Assegni della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia.
Pagamento gratuito delle bollette settoriali in tutte le località ove la Banca ha Succursali od Agenzie.
Aperture di crediti documentati su qualsiasi piazza d'Italia e dell'Estero.
Custodia ed amministrazione di titoli.
Cassette-forti per custodia Valori.
Informazioni commerciali.

CORRISPONDENTI IN TUTTI GLI STATI

Abbonamento Cassette-forti per custodia valori alle seguenti condizioni:

Cat.	DIMENSIONI	Per 6 mesi	per 1 anno
1.a	Piccole - 16 x 19 x 50	L. 20.—	L. 30.—
2.a	Medie - 20 x 23 x 50	„ 30.—	„ 50.—
3.a	Grandi - 22 x 29 x 50	„ 40.—	„ 70.—